

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Cologno Monzese

Via Emilia, 40 - 20093 Cologno Monzese (MI)

Telefono 371 12 27011

E-mail: info@caicolognomonzese.it

Sito web: www.caicolognomonzese.it



DOMENICA 18 MAGGIO 2025 **ALLA SCOPERTA DELLA VAL VIGEZZO**

GITA INTERSEZIONALE C.A.I. COLOGNO MONZESE, C.A.I. CERNUSCO, C.A.I. VIMODRONE

RITROVO PER PARTENZA: ORE **7.00** METROPOLITANA **COLOGNO NORD**
VIA PASCOLI (LATO METROPOLITANA)

RIENTRO PREVISTO: ORE **17.00** DA CRAVEGGIA

PULLMAN: **53** POSTI

PRANZO: AL SACCO

Escursione difficoltà: E

Tipo di percorso: ad anello

Dislivello complessivo: + 800 m ca.

Tempo cammino: 5 ore (circa)

Distanza: 13 km (circa)

Abbigliamento: trekking adatto, media montagna

Borraccia con acqua (non ci sono fontanelle tra Toceno e Craveggia)

Costi Pullman: soci € 25,00

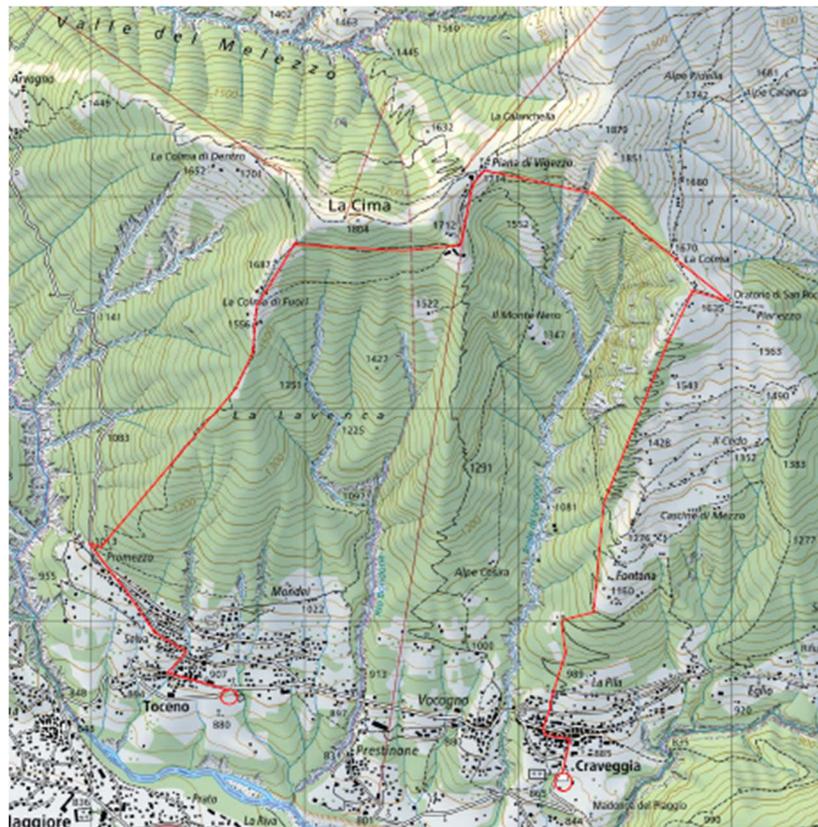
non soci € 35,00 compresa assicurazione Soccorso Alpino



L'organizzazione si riserva la facoltà di modificare o annullare l'escursione in base alle condizioni meteo o per motivi organizzativi e/o tecnici.



DESCRIZIONE DELL'ITINERARIO



Si parte da **TOCENO (VB)** e dopo un tratto su strada si prende una mulattiera che sale in un bel bosco di conifere. Il percorso si trasforma più avanti in sentiero e attraversa una strada di recente costruzione arrivando alla **Colma di Fuori**, buon punto panoramico. Si risale tutto il prato fino ad incontrare una sterrata che verso destra conduce alla **Piana di Vigizzo**, meta dell'escursione. Questo tratto, da Toceno a qui, coincide con il Sentiero Italia. Appena passata la stazione della funivia e la locanda "Ratagin" (attualmente chiusa) si trova a destra la deviazione per la **Colma di Craveggia**. Si prosegue in discesa su strada sterrata fino a **CRAVEGGIA (VB)**; nella parte inferiore percorreremo la vecchia mulattiera per interrompere la monotonia dei tornanti.

Il pullman, ci lascerà a Toceno e ci riprenderà a Craveggia.



T o c e n o

Altitudine: 907 m.s.l.m.

Toceno si estende lungo uno dei versanti della Valle, esponendosi a sud. Grazie alla sua particolare posizione, le vedute paesaggistiche che si possono ammirare dalle vie del paese sono di grande suggestione e di incantevole bellezza. Il centro storico presenta diverse abitazioni decorate, tra cui una vecchia casa con cantonali a punta di diamante di colore rosso mattone, che cita lo stile decorativo dell'Engadina. Nella parte più antica del paese è presente un piccolo edificio in pietra: si tratta del forno comunitario Tomà, recentemente restaurato. In piazza si possono visitare la Chiesa Parrocchiale di Sant'Antonio Abate e l'Oratorio di Sant'Antonio da Padova. Poco lontano, ci sono due monumenti: uno dedicato al boscaiolo e uno al muratore. Oltre il muro che cinge la piazza, si vede la casa natale del pittore G.B. Ciolina (1870-1950), uno dei maggiori esponenti della tradizione pittorica vigezzina. A monte, si snoda la strada che porta ad Arvogno, punto di accesso per passeggiate fra pascoli e mulattiere. In inverno quest'area si trasforma in una meta ambita per gli sciatori. Il Centro Polifunzionale di recente costruzione sostiene l'offerta culturale e sportiva con i suoi spazi da adibire a sala da ballo, sala riunioni e conferenze, spazio ludico per i più piccoli.

C r a v e g g i a

Altitudine: 883 m.s.l.m.

Il paese di Craveggia ha origine rurale, come si evince chiaramente dal nome: Cravetia, Capretia, deriva da capra, presente anche nello stemma del comune. Craveggia è una delle perle architettoniche della Valle Vigezzo, con i suoi eleganti edifici signorili costruiti in seguito a fortunate storie di emigrazione. Dalle vie più alte del paese inoltre, si apre uno scenario spettacolare, disegnato dai famosi tetti di pietra e dagli alti camini.

In piazza si erigono tre edifici di culto, di epoca settecentesca: la Chiesa parrocchiale dedicata ai SS. Giacomo e Cristoforo, l'Oratorio di Santa Marta e il Battistero. Poco lontano, una Via Crucis porta al seicentesco Oratorio del Piaggio, che sorge su uno sperone di roccia. L'Oratorio di Sant'Antonio da Padova si trova invece nella via superiore del paese.

L a V a l l e V i g e z z o

Tra le Alpi a nord del Piemonte si apre la Valle Vigezzo, tra dolci scenari naturali, una vegetazione rigogliosa e una forte tradizione culturale.

La valle offre atmosfere incantevoli in ogni stagione, con colori, odori e suoni particolari.

Sette sono i comuni della Valle, con le loro frazioni; mantengono intatto il ricordo del passato, presentando ambienti rurali e eleganti edifici dall'architettura raffinata; nelle chiese si possono osservare tele e affreschi, ma anche preziosi manufatti.

La Valle Vigezzo è stata terra di grandi flussi migratori, che hanno portato i suoi abitanti a spostarsi verso le grandi città italiane e transalpine: si trattava principalmente di spazzacamini, fumisti e pittori, cioè lavoratori svincolati dall'economia di sussistenza del mondo alpino.

La morfologia dell'area costituisce anche un punto d'accesso al Parco Nazionale della Val Grande, l'area wilderness più vasta d'Italia.

La Valle è percorsa dalla storica ferrovia Vigezzina, che collega Domodossola a Locarno, snodandosi tra le due nazioni con un suggestivo percorso di 55 km.

E' nota come Valle dei Pittori dopo essere stata la terra natia di molti artisti e ispirazione per paesaggisti e ritrattisti, le cui opere sono conservate nella Scuola di Belle Arti di Santa Maria Maggiore, una scuola alpina di pittura unica nel suo genere.

Numerosi sono gli esempi di pittura devozionale, che arricchiscono le chiese e le cappelle votive di tutta la valle, fino ad arrivare all'imponenza del Santuario di Re, dedicato alla Madonna del Sangue e al miracolo del 1494.

L'artigianato offre una produzione di tele rustiche, tappeti e tessuti, ma anche manufatti in pietra, legno e ferro battuto.

Molto ricca la tradizione enogastronomica, che offre un'ampia scelta di salumi, tra cui il rinomato Crudo di Vigezzo, primi e secondi piatti, mieli, confetture, dolci, digestivi e grappe.